

CAMPAGNA

Tappi di plastica che diventano pozzi per la Tanzania

Il progetto coniuga la valenza ecologica a fini di solidarietà nelle operazioni di riciclaggio e raccolta dei rifiuti, a obiettivi di solidarietà

Piccolo e insignificante, il tappo di bottiglia solitamente poco considerato, è diventato il grande protagonista di una nobile causa, la campagna "Dall'Acqua per l'acqua...facciamola bere anche in Tanzania" promossa dalla Caritas di Livorno con il Cmsr - Centro Mondialità Sviluppo Reciproco - e la ditta Galletti Eco service di Livorno. Progetto di solidarietà e cooperazione in favore dei paesi del Terzo Mondo al quale ha deciso di aderire per la prima volta anche il Comune di Montemurlo in collaborazione con la sezione montemurlese della Croce d'Oro di Prato. Obiettivo della campagna è quello di finanziare la costruzione di acquedotti e pozzi in Tanzania o comun-

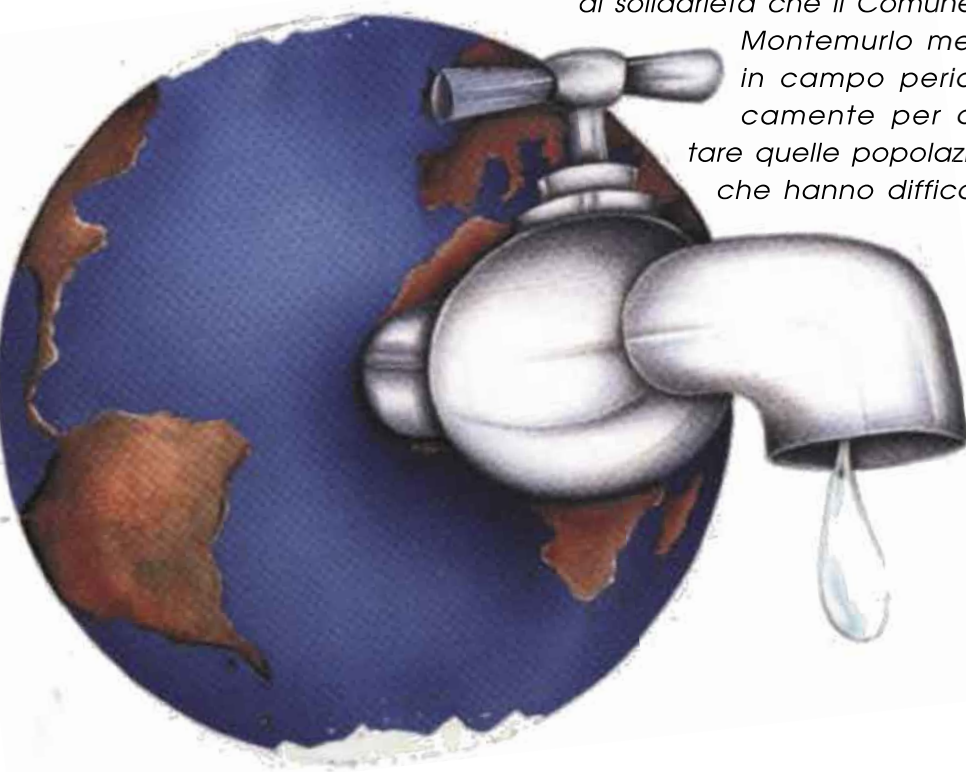
que in località prive di facile accesso potabile. Si tratta di un'iniziativa che è motivo di orgoglio per l'Amministrazione perché insieme ad altri Enti locali anche Montemurlo partecipa a un progetto che vuole portare l'acqua in Paesi dove l'acqua non c'è. Una scelta, quella fatta dal Comune di entrare a far parte di questo circuito, perché incarna fedelmente lo spirito ecologico e ambientalista che contraddistingue l'approccio alla materia dei rifiuti di questa Amministrazione. Un'operazione di rispetto dell'ambiente che si sostanzia in una delle diverse iniziative di solidarietà che il Comune di Montemurlo mette in campo periodicamente per aiutare quelle popolazioni che hanno difficoltà



anche a reperire beni per noi ovvi e scontati, come l'acqua. Un'operazione di solidarietà che coinvolge le associazioni locali impegnate nella raccolta del materiale e sensibilizza la comunità senza che questa debba sostenere costi eccessivi. Con questa e altre iniziative, come la realizzazione di una scuola primaria in Nicaragua nella città di Masaya e il patto di amicizia siglato con la tendopoli di Bir Lehlu nel Sahara, il Governo di Montemurlo intende sensibilizzare la collettività e renderla consapevole delle reali condizioni in cui molti popoli sono costretti a vivere.

Ma cosa devono fare i cittadini una volta raccolti i tappi presso le proprie abitazioni?

Presso la Croce d'Oro in via





Bicchieraia è allestito un apposito spazio esterno delimitato dove i cittadini potranno lasciare i tappi raccolti. I volontari della Croce d'Oro raccolgono periodicamente in capienti sacchi neri le borse contenenti i tappi, stoccandoli presso il cortile del magazzino comunale in via Toscanini, in attesa del ritiro effettuato gratuitamente dalla ditta Galletti Eco service che provvederà poi al riciclaggio degli stessi.

Ma perché proprio i tappi? Viste le loro dimensioni, la procedura di raccolta sembra piuttosto laboriosa e anche poco conveniente: per ogni tappo si



ottengono al massimo 0,05 centesimi. Tuttavia ci sono alcuni vantaggi tecnici. In genere gli impianti che riciclano la plastica non separano i tappi dalle rispettive bottiglie, ma li fondono insieme. Il materiale di cui sono fatte le bottiglie però è il Pet (polietilentereftalato), mentre i tappi sono di polietilene (Pe), che nel processo di riciclo ha un effetto lievemente inquinante. Anche il riutilizzo è diverso: con le bottiglie si possono fare tessuti non tessuti, come il pile, mentre i tappi riciclati sono adatti a produrre vasi per i fiori, cassette per la frutta.

DELEGAZIONE

Un gettone per il popolo saharawi

Filo diretto con la biblioteca di Baghdad

Era la prima volta che una delegazione di bibliotecari iracheni faceva tappa a Montemurlo. Un'iniziativa realizzata dall'assessorato alle Politiche della pace in collaborazione con la biblioteca, l'organizzazione "Un Ponte per...", la scuola media Salvemini - La Pira, l'assessorato alle Politiche della pace del Comune di Firenze, realizzata per tessere rapporti e contatti volti a favorire l'integrazione tra i popoli e a promuovere una cultura di pace. Un incontro che ha suscitato molta attenzione da parte dei ragazzi interessati con le loro doman-

de a conoscere le reali condizioni di un paese in guerra, quesiti ai quali i bibliotecari iracheni hanno risposto con estrema disponibilità. Obiettivo dell'incontro, dicono gli organizzatori, è stato quello di avviare un percorso di collaborazione con la biblioteca di Baghdad e attivare un contatto e l'associazionismo territoriale affinché non rimanga un'iniziativa isolata.



Oltre dieci anni fa Montemurlo ha stipulato un patto di amicizia con la tendopoli di Bir Lehlu. Un rapporto di amicizia che annualmente si rinnova e che ha permesso la realizzazione di importanti opere idriche e di progetti di cooperazione. Dopo le alluvioni che si sono verificate in queste zone, il Comune ha accolto l'invito a partecipare alla raccolta fondi organizzata dal Tavolo di Coordinamento della Regione Toscana in collaborazione con la rappresentanza del Fronte Polisario e le associazioni toscane devolvendo una quota dell'indennità degli Amministratori, pari a un gettone di presenza, e di concedere un contributo di 500 euro all'associazione culturale e solidale Crescere insieme per l'invio immediato di generi di prima necessità.